

Giornata mondiale contro la pena di morte

In seguito all'appello della Coalizione Mondiale Contro la Pena di Morte, il 10 ottobre di ogni anno i cittadini, le ONG e molte Istituzioni si mobilitano per denunciare l'uso della pena di morte e per ricordare che l'abolizione di questa pena disumana è un impegno universale. Dopo la proposta, lanciata nel 2003, di celebrare la giornata mondiale, sono state organizzate centinaia di iniziative in più di 70 paesi di tutti i continenti: dibattiti, conferenze stampa, concerti, manifestazioni di piazza, petizioni, attività educative e culturali.

Il 10 ottobre, impegnamoci per mettere fine alla pena di morte.

Il 10 ottobre 2007, impegnamoci contro la pena di morte: uniamoci alle centinaia di iniziative promosse in tutto il mondo, firmiamo la petizione internazionale per richiedere la moratoria universale e cerchiamo di ottenere dai nostri governi l'impegno a sostenere il voto positivo per la risoluzione sulla moratoria universale per le esecuzioni capitali che sarà discussa nella prossima Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Tutte le iniziative per la giornata mondiale contro la pena di morte sono riportate sul sito: www.worldcoalition.org

La Coalizione Mondiale contro la Pena di Morte

La Coalizione Mondiale contro la Pena di Morte si è costituita a Roma nel 2002 per rinforzare la dimensione internazionale della lotta contro la pena capitale.

Ne fanno parte più di 60 organizzazioni non governative, associazioni professionali ed Istituzioni pubbliche (Regioni, Province e Comuni), che si impegnano in ogni parte del mondo per l'abolizione definitiva della pena di morte.

Per ulteriori informazioni
visitate il nostro sito Internet
www.worldcoalition.org

10 Ottobre 2007
Giornata mondiale
di contro la pena
di morte

STOP ALLA PENA DI MORTE: IL MONDO DECIDA

Impegnamoci contro
la pena di morte

Uniamoci alle centinaia
di iniziative nel mondo

Sottoscriviamo la petizione
per una moratoria universale
sulle esecuzioni capitali

**WORLD
COALITION**
AGAINST THE DEATH PENALTY

www.worldcoalition.org

GIORNATA MONDIALE 2007 NO ALLA PENA DI MORTE IL MONDO DECIDA

Due terzi dei paesi del mondo hanno ormai abolito la pena di morte o hanno cessato di applicarla e il numero delle esecuzioni diminuisce ogni anno. Tuttavia, nel 2007, un terzo degli Stati del pianeta eseguono ancora le condanne a morte.

Non è possibile accettare una giustizia che uccide!

Finalmente le nazioni del mondo pensano di metter fine alle esecuzioni capitali chiedendo una moratoria universale delle esecuzioni.

Ovunque, cittadini e Governi devono decidere di dire no alla pena di morte sostenendo questa iniziativa.

La pena di morte: una condanna crudele, disumana e degradante.

- Il diritto alla vita è inalienabile e nessuna autorità può decidere della morte di un essere umano
- Come la tortura, anche l'esecuzione capitale è una aggressione fisica e psicologica gravissima. Il dolore fisico al momento dell'esecuzione non può essere quantificato.
- La giustizia non è mai al riparo dall'errore giudiziario, ma la pena di morte è irreversibile e può essere inflitta a persone innocenti.
- La pena di morte non ha maggior efficacia preventiva verso i crimini rispetto ad altre punizioni.
- La pena di morte è un atto di vendetta che, intrinsecamente, legittima la violenza di Stato.
- La pena di morte è discriminante e colpisce più frequentemente le persone più deboli, i malati di mente e le persone appartenenti a minoranze razziali, etniche o religiose.
- Il ricorso alla pena di morte induce a ritenere che un essere umano possa considerarsi irrecuperabile e che sia lecito uccidere in particolari circostanze. I governi devono proteggere la vita umana, non distruggerla.
- Nella grande maggioranza dei casi, la pena di morte è deci-

sa dopo processi ingiusti. Spesso viene applicata in seguito a "confessioni" ottenute sotto tortura.

- Il diritto internazionale spinge verso l'abolizione universale ed incoraggia gli Stati ad abolire la pena di morte.

Campagna per una moratoria universale delle esecuzioni capitali: sostenete il voto per una risoluzione da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite

Verso un mondo senza la pena di morte.

Attualmente 130 Paesi hanno abolito la pena di morte di fatto o di diritto. Soltanto 25 Paesi hanno eseguito sentenze capitali nel 2006; il 91% di queste sono state registrate in un piccolo numero di Stati: Cina, Iran, Irak, Pakistan, Sudan e Stati Uniti. Si è ormai formato un movimento inarrestabile verso l'abolizione e la prospettiva di un mondo senza pena di morte diviene oggi possibile.

Per un voto favorevole del più alto livello politico dell'ONU

Nel corso della 62ma sessione (ottobre 2007), l'Assemblea generale delle Nazioni Unite deve esaminare una risoluzione per la moratoria universale delle esecuzioni capitali, proposta dal Governo Italiano.

L'Assemblea generale, composta da 192 Stati membri, è il principale organo deliberativo dell' ONU. Una risoluzione che chiede di porre fine alle esecuzioni in tutto il mondo avrebbe un considerevole peso morale e potrebbe rappresentare una tappa importante verso l'abolizione universale.

Sostegno mondiale per una moratoria delle esecuzioni capitali

Cinque milioni di persone hanno già dato il loro sostegno a questa iniziativa firmando una petizione per una moratoria universale per la pena capitale. In occasione della giornata mondiale contro la pena di morte, la Coalizione mondiale contro la pena di morte chiede ai cittadini di unirsi a questo sforzo e a tutti i Paesi di sostenere la risoluzione presentata all'ONU.

Per saperne di più si può contattare il sito: www.worldcoalition.org